

**E2 Glass** Zona Industriale Quarto Inferiore  
051/767043

SU MISURA  
PRONTA CONSEGNA  
www.e2glass.it

CABINE ARMADIO ARMADI A MURO

# cultura / società spettacoli

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 14 AGOSTO 2007

Tel. 051-600.6445 - 6219 - 6209

**E2 Glass** Zona Industriale Quarto Inferiore  
051/767043  
ALLUMINIO LEGNO CRISTALLO

SU MISURA  
PORTE A SCORREVOLE



## Saranno famosi con un Festival

*Finale il piazza il 16 settembre*

**UN POSTO AL SOLE**  
Alcuni dei partecipanti al Bologna Music Festival. Sopra, Guido Maria Grillo. A sinistra, i Violaveneri (la seconda da sinistra è Erika Ferranti). Nell'altra foto piccola, Cheryl

di GIAN ALDO TRAVERSI

**DAI SOLCHI** sonori dei cd spuntano facce sconosciute: finalmente c'è stato chi ha pensato di dare spazio agli emergenti del rock. Il tam tam del Bologna Music Festival, rassegna alternativa per giovani talenti, s'è dato appuntamento su tutti i siti web frequentati dai pop-rockettari che si alimentano di composizioni originali e non. E si tratta di una cosa seria, anzi serissima. Come suggerisce **Alessandro Maiani**, tastierista nonché titolare dell'etichetta indipendente AM Production di Quarto Inferiore: nel 2002 ebbe l'idea di creare una rassegna che valorizzasse talenti sconosciuti e misconosciuti. Insomma, qualcosa di palpabile per chi viene costretto a una vita artistica forzatamente underground dagli interessi delle major.

**FATTO STA** che il 16 settembre, in Piazza Maggiore, dalle 21, ci sarà la finalissima della kermesse giunta alla sesta edizione, riservata a quattro categorie di partecipanti: gruppi inediti, solisti/duo

inediti, gruppi cover e solisti/duo cover.

**CHI SA MAI** che dal Bologna Music Festival non saltino fuori a sorpresa dei simil Enigma o Lucina Coil & c. o Afterhours? Oppure una Cristina Donà nuova di zecca? «Ma nel calderone bolle musica a 360 gradi — spiega Maiani —. Dal pop rock al metal, dal jazz al blues. Sono escluse solo lirica e classica».

**Come è nata l'idea di allestire un festival?**

«Da un impulso fin troppo scontato: quello di vendicarmi in qualche modo dei concorsi esistenti, pilotati soprattutto nelle fasi finali. Esiti scritti prima, delusioni e frustrazioni a non finire. Ne faccio uno

in piccolo, mi sono detto, in una città come Bologna che è sempre stata molto jazz. Con lo scopo di trovare nuovi talenti e di metterli in mostra per quello che realmente contano».

**Nel frattempo di cosa si diletta?**

«Sono tastierista, canto e faccio anche l'arrangiatore per cantautori

noti, ma soprattutto in studio collaboro per la stesura dei brani. Una passione che condivido con un gruppo con cui faccio cover».

**C'è già una data della sua rassegna da ricordare?**

«Quella del 2002, finale all'Arena Parco Nord: arrivavano da tutta Italia. Roba da non credere. Per tre anni abbiamo fatto il giro della penisola a tappe per cercare gli artisti. A produrne più di tutti è la Puglia, la nostra California. Ma anche l'Emilia Romagna non scherza. Le altre regioni serbatoio sono Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio e Campania. Noi continuiamo a spostarci, ma per le eliminatorie finali vengono loro».

**Per dare visibilità servono anche volti noti.**

«E infatti l'anno scorso in piazza XX Settembre la rassegna è stata presentata da Andrea Mingardi e da Orsetta Borghero e in giuria, tra gli altri, c'era il maestro Fio Zanotti. A ospitare le fasi intermedie delle selezioni anche quest'anno è stato lo staff del Giostrà. Il grosso dei nostri sponsor è a scambio merce, come Tommassone e Alfa Music. Per il supporto video c'è un'azienda di Milano che fa capo agli studi di Mtv. Che ci riprenderà anche per la finale insieme a

La7 e Odeon Tv».

**Una finale in piazza Maggiore non è cosa da tutti i giorni.**

«C'è stato un intreccio favorevole di circostanze a renderla possibile. Contemporaneamente alla rassegna viene festeggiato il sessantesimo anniversario dei due grandi liutai bolognesi Stanzani e Tommassone. E sarà presente anche l'associazione Padre Marella».

**Parliamo dei premi.**

«I concorrenti che si qualificheranno primi in ciascuna categoria vinceranno la produzione di un cd-singolo. Mentre il vincitore unico del Bologna Music Festival 2007 avrà l'occasione di firmare un contratto discografico con AM productions e quindi di registrare e promuovere un cd-singolo. Non solo: tutti i partecipanti alla serata finale verranno inseriti nella compilation "Bologna Music Festival Live 2007" che conterrà l'esecuzione dal vivo affidata a ciascun concorrente nel corso della serata finale. Compilation che verrà promossa radiofonicamente a livello europeo». Siamo andati a dare una sbirciatina

alle classifiche finali del Bmf. Nessun mistero. Consultando il sito del festival ci si può fare un'idea degli artisti che hanno maggiori chance di aggiudicarsi il riconoscimento finale.

Nella Categoria Gruppi inediti al primo posto troviamo i **Violaveneri**, una formazione di Fabriano, la cui cantante autrice, Erika Ferranti, 23 anni, ha cromosomi percorsi da furia hardcore, pop melodico, sperimentazione, grunge deciso, hard rock e provocazioni. Una lead vocal con parole e musica intense quanto quelle di una Nanni-

**LA "DEB"**  
**Erika Ferranti è la leader del gruppo più votato: «Amo Tori Amos e Afterhours»**

ni. Un poco più amare. «Per musa ho avuto la depressione dell'adolescenza. Cantavo fin da piccolina, ma a 17 anni ho cominciato a scrivere testi. Più di tutti mi

piacciono Tori Amos e gli Afterhours. Carmen Consoli? Ha anche un po' rotto. Non è che ascolti tanta musica, preferisco farla. I concerti dopo un po' mi annoiano». E giù un accenno al rapporto conflittuale con i suoi. «Li ho fatti letteralmente impazzire. Da *Vuoti d'aria* e *Gelo e polvere* lo si capisce». Info 051 768138 o www.amproductions.it.